



ASSOCIAZIONE CULTURALE GLI INVAGHITI
www.invaghiti.info
segreteria@invaghiti.info



CITTÀ DI CHIVASSO

LA STAGIONE MUSICALE 2013

La quinta edizione di **Almisonis Melos**, il Festival di concerti spirituali che coinvolge il territorio chivassese, si contraddistingue anche quest'anno per la varietà degli stili proposti e l'altissima qualità degli interpreti che vi partecipano, ponendo la Città di Chivasso quale punto di riferimento internazionale della musica.

Organizzata dall'Associazione Culturale **Gli Invaghiti** in collaborazione con il Comune di Chivasso - Assessorato alla Cultura, con il patrocinio della Regione Piemonte- Piemonte dal Vivo, Provincia di Torino,

Università degli Studi di Milano, la Rassegna **Almisonis Melos** vuole riproporre il dialogo di carattere interculturale ed ecumenico volto alla riscoperta di antiche tradizioni comuni sotto il segno della musica

antica, interessando almeno quattro comunità religiose presenti - e non - sul nostro territorio, a partire da quella Cattolica, Ortodossa, Araba ed Ebraica.

Alcuni concerti saranno preceduti da introduzioni storiche che avranno il fine di permettere al sempre più numeroso pubblico di avvicinarsi in maniera più consapevole alla storia locale e verranno distribuiti sull'intero territorio chivassese proprio in un'ottica di rivalutazione storico-artistica di tutti gli edifici della nostra Città.

Un'ulteriore attenzione che l'Associazione culturale **Gli Invaghiti** pone è la collaborazione e l'accordo con le numerose associazioni chivassesi, riconoscendo in esse la vera forza e peculiarità che permette, in questi momenti così complicati per la cultura e l'attività culturale, di poter proporre una nuova stagione musicale ed un nuovo modello partecipativo della comunità agli eventi culturali.

Fabio Furnari

E' con piacere e con soddisfazione che presentiamo questa nuova sezione della Stagione Musicale Chivassese.

Nonostante le vicissitudini del momento ed i bilanci finanziari degli Enti Locali sempre più contenuti, vogliamo continuare a manifestare il nostro impegno ed il nostro sostegno a quanti si prodigano per la diffusione e la promozione del patrimonio musicale.

Un ricco e prezioso progetto culturale per il nostro territorio, costruito sotto il segno della musica antica e della spiritualità che accomuna fedi e religioni diverse.

Un programma originale e l'alta qualità degli esecutori sono la formula per il successo di un'iniziativa che è diventata, oramai, un appuntamento consueto ed atteso per il pubblico chivassese.

Vogliamo, pertanto, ringraziare di cuore l'Associazione culturale "Gli Invaghiti" ed il suo direttore artistico Fabio Furnari, per l'impeccabile organizzazione e per aver donato alla Città queste nuove edizioni di "Kalenda Maya" e di "Almisonis Melos".

Con l'augurio di poter registrare i lusinghieri successi delle passate edizioni e con la speranza di un sempre maggior numero di spettatori per i concerti in programma, auguriamo a tutti un buon divertimento.

Il Sindaco
Libero Ciuffreda

L'Assessore alla Cultura
Giulia Mazzoli



ALMISONIS MELOS

**RASSEGNA DI CONCERTI SPIRITUALI
V EDIZIONE**

14 aprile ore 15.30

CORO ESTENSE

Via Crucis

La via Crucis di Franz Liszt

Santuario Madonna di Loreto

2 giugno ore 21,00

MODULATA CARMINA

L'arcano suono

Latini, Greci, Turchi, Arabi ed Ebrei

nella musica sacra antica

Ore 20,45 introduzione storica a cura di

Gianfranco Fiaccadori: gli Aleramici tra

Bisanzio e Terra Santa

Chiesa di San Giuseppe Lavoratore

26 giugno ore 21,00

DE LABYRINTHO

L'avida Sete

testo di Sandro Cappelletto

musiche di Carlo Gesualdo, principe di Venosa

nella ricorrenza del 400° della morte

Teatrino Civico

ingresso a pagamento €10,00

20 settembre ore 21,00

GLI INVAGHITI

Memorie storiche di Chivasso

presentazione dell'opera di Giuseppe Agostino Borla a cura di

Bruno Pasteris

musiche di anonimo, C. Janequin, M. De Tavares, J.S. Bach

Collegiata di Santa Maria Assunta

22 settembre ore 21,00

PHILOKALOUMEN

La Follia

La forma sonata in età barocca e classica

Ore 20,45 introduzione storica a cura di

Fabrizio Spegis: la Mandria di Chivasso

Chiesa di Sant'Eligio Vescovo – Mandria

8 dicembre ore 21,00

CORALE CITTA' DI CHIVASSO

Concerto di Natale

Il Natale nella tradizione popolare piemontese

Ore 20,45 introduzione storica a cura di

Rosa Cannone: il Natale nella tradizione

popolare piemontese

Santuario Gesù Bambino di Betlemme

ingresso ad offerta libera nelle chiese e

con biglietto in Teatrino Civico

fino ad esaurimento posti disponibili

Corale Città di Chivasso. Nata come Coro C.A.I. sez. di Chivasso, ha assunto l'attuale denominazione alla fine degli anni settanta.

La corale non ha mai privilegiato un unico autore o una forma interpretativa, ma selettivamente ha creato il suo repertorio di canti popolari classici unendo a questi dei nuovi autori con diverse esperienze musicali.

Fiore all'occhiello della corale, l'ormai classica " Rassegna annuale di canto corale " che dal 1985 è giunta quest'anno alla sua 27° edizione, portando ai Chivassesi ben oltre 50 diversi gruppi rappresentando il meglio dell'odierna coralità italiana.

La corale, composta di circa 35 elementi suddivisi in quattro voci maschile, si è esibita in numerosissimi concerti in Piemonte e in parecchie regioni italiane riscotendo moltissimi applausi e consensi.

Nel corso di questi anni, si sono susseguiti numerosi direttori artistici che hanno contribuito ad arricchire d'esperienza il coro stesso, fino ad arrivare all'attuale **Paolo Vezzosi** diplomato in canto e violino, con il quale a raggiunto grazie alla sua esperienza e al suo indiscusso impegno, un buon livello interpretativo, che ci ha permesso di incidere dopo le quattro musicassette il nostro primo C.D.

Le prove della corale si svolgono tutti i lunedì alle ore 21.00 presso il Campus delle Associazioni a Chivasso, invitiamo pertanto a tutti gli amanti del canto corale e vorrebbero parteciparvi, a presentarsi senza problemi nella nostra sede, si troveranno sicuramente tra amici.

14 Aprile ore 15,30

CORO ESTENSE DI MONTECCHIO EMILIA

Santuario Madonna di Loreto

Franz Liszt (1811 - 1886)

Geist der Liebe

für Harmonium mit Gesang S.60

Via Crucis

Vexilla Regis prodeunt

- I. Gesù è condannato a morte
- II. Gesù porta la Croce
- III. Gesù cade per la prima volta
- IV. Gesù incontra sua madre
- V. Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la Croce
- VI. Santa Veronica
- VII. Gesù cade per la seconda volta
- VIII. Le donne di Gerusalemme
- IX. Gesù cade per la terza volta
- X. Gesù viene spogliato
- XI. Gesù è inchiodato alla Croce
- XII. Gesù muore sulla croce
- XIII. Gesù è deposto dalla croce
- XIV. Gesù viene sepolto

Domine Salvum Fac Regem

Confirmatio

für Chor und Orgel

La meditazione sul cammino della croce, chiamata Via Crucis, a cui i papi hanno attribuito numerose indulgenze per le anime dei morti, è diffusa in tutti i paesi; in alcuni, è divenuta molto popolare. Sulle mura di certe chiese o all'esterno di esse, incontriamo dei dipinti che rappresentano le stazioni della Passione o soggetti simili. I credenti, davanti a tutti i dipinti, soli o in piccoli gruppi, recitano le preghiere appropriate suddividendosi i testi. Il curato stabilisce questa pratica di meditazione a un'ora precisa di un giorno preciso, ed è lui a dirigere i fedeli. In questo caso, non è necessario l'organo, ed è lo stesso quando le stazioni della Passione si trovano all'aperto,

come per esempio alla chiesa di San Pietro a Montorio a Roma. Comprendiamo facilmente perché è al Colosseo di Roma che questa preghiera del venerdì santo ci colpisce di più: è il luogo che ha visto scorrere il sangue dei martiri. Forse un giorno le pitture imperfette di queste chiese saranno sostituite dal quel cammino della croce impressionante, le cui statue sono state create da Galli, e sarà possibile acquistare un grande harmonium portatile per accompagnare il canto. Io sarei felice se un giorno potessi ascoltare questi suoni, là al Colosseo; anche se non sarebbero che la debole eco dei sentimenti che mi invasero quando, inginocchiato durante il pio cammino, ho ripetuto più volte queste parole: "O! Crux Avel! Spes unica!"

Franz Liszt

8 dicembre ore 21,00
CORALE CITTA' DI CHIVASSO

Santuario di Gesù Bambino

ore 20,45 introduzione storica a cura di Rosa Cannone

programma in corso di definizione

Coro Estense di Montecchio Emilia

solisti del coro:

Alessandra Bonazzi, Federica Cataldi

soprani

Cecilia Faietti

mezzo soprano

Fabio Miari

tenore

Stefano Sciapichetti

basso

Matteo Ghizzoni

harmonium

Luigi Pagliarini

direttore

G. Battista Martini Teatro Kunstmin
Dordrecht. Paesi Bassi. Concerti Schumann al
Teatro Municipal di Piacenza e Milano.
Messa dell'Incoronazione in do maggiore di
Mozart, Orchestra Filarmonica "E Segattini".
Coro La Fenice di Venezia.

2 giugno ore 21,00

MODULATA CARMINA

Chiesa di San Giuseppe Lavoratore

*Ore 20,45 introduzione storica a cura di
Gianfranco Fiaccadori:
gli Aleramici tra Bisanzio e Terra Santa*

L'ARCANO SUONO

*Latini, Greci, Turchi, Arabi ed Ebrei nella musica
sacra antica*

Chevalier mult estes guaritz

brano medievale in idioma langued'oc, datato
1146, cantato con lo scopo di spronare i giovani
cavalieri alla partenza per Gerusalemme
durante le crociate.

Moubarakon antaya

canto tradizionale della chiesa cristiana arabo-
bizantina, brano legato al rito della resurrezione
cantato nella chiesa siriana/turca, in lingua
araba

Evloyitos i Kyrié

brano cristiano greco-ortodosso

Lo stesso testo biblico del brano precedente, in
lingua greca.

Illumina faciem

Organa - alternanza di versetti su un modulo,
latino

Messe de Nostre Dame

G. De Machault (Kyrie/Gloria)

Primissimo esempio di composizione di una
messa a 4 voci. Risale al 1364, esempio
splendido di musica "gotica".

O Anguelos

Canto greco-bizantino. Il testo cantato in greco
con riferimento all' "Annunciazione".

Beata progenies

Mottetto polifonico a 3 voci di F. Powell

Der oben swebt

Oswald von Wolkenstein

Credo Cardinalis

Organa - da un Codice della Cattedrale di
Parma.

Al Naharot Bavel

Brano in ebraico di Salomone Rossi che riprende il testo latino "super flumina Babylonis".

Lamentationes Jeremiae Prophetae

Costanzo Porta. Composizione di grande equilibrio e bellezza rappresentante dello stile rinascimentale, si tratta del testo per i notturni della settimana Santa.

canto nella classe della professoressa A. Tabiadon presso il Conservatorio di Musica "G. Nicolini" di Piacenza. Diplomata al biennio di specializzazione di canto con la professoressa A. Tabiadon presso la Scuola Civica di musica classica di Milano. Ha avuto il Master con la Maestra "Luciana Dintino" e "June Anderson" Masterclass "Cantanti e Pianisti, Musica da Camera" tenuta dal maestro Dalton Baldwin Premi: ha vinto il concorso internazionale di giovani cantanti di Bologna nel 2011, ha anche vinto il Concorso Internazionale di Canto "Premio E. Segattini" di San Donà di Piave nel 2006, e il V Concorso Internazionale "Johannes Brahms" di Acqui Terme (Italia) nel 2003. Nel 2013: ha cantato "Lieder eines fahrenden Gesellen" e "Kindertotenlieder" e Mahler Symphony No.3 "Canzoni Dolorosi" Gorecki con Corpo Musicale Santa Cecilia Besana Brianza. Nel mese di giugno, sarà Rosina nel Barbiere di Siviglia di Rossini, con l'orchestra Valloti. Quest' estate, sarà Santuzza in Cavalleria Rusticana di Mascagni, in tournée in Spagna con Opera Poket. Ruoli già interpretati ed esperienza professionale:

Nel 2012: Beppe ne L'amico Fritz di Pietro Mascagni a L'Auditorium di Rho (Milano) Maddalena nel Rigoletto di Verdi, e Suzuki in Madama Butterfly di Puccini in tournée in Europa con la Compagnia Opera Italiana di Milano

Concerto "Champs d'Auvergne" di Joseph Cateloube con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi all'Auditorium LaVerdi di Milano

Nel 2011: Mamma, Tazza cinese in L'enfant et les sortilèges di Ravel, Auditorium Verdi di Milano con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi

Doralba nel Impresario in angustie di Domenico Cimarosa al Teatro Consorziale di Budrio

Concerto Ennio Morricone all' Auditorium di Lodi.

Nel 2010: Recital Bellini e Schumann, Lacchiarella

Santuzza in Cavalleria Rusticana di Mascagni a Barzanò. Italia

Tra i suoi impegni precedenti: Teresa Teresa e Gianfaldoni Donizetti, Belcanto Festival di Dordrecht. Paesi Bassi. Il Liscione Dirindina in

Nel giugno del 2009 ha frequentato una masterclass tenuta da Massimo Quarta presso il Castello di Cortanze (Asti). Nel luglio 2009 ha frequentato i corsi tenuti da Pierre Amoyal presso l' "Internationale Sommerakademie Mozarteum" di Salisburgo. Nell'ottobre 2009 ha frequentato una masterclass tenuta da Pavel Berman presso l'Accademia Internazionale di Perfezionamento "L.Perosi" di Biella. Dall'ottobre 2009 al giugno 2010 ha frequentato i corsi di perfezionamento tenuti da Dora Schwarzberg presso l'Accademia di Musica di Pinerolo. Nel settembre 2010 ha sostenuto l'ultimo esame di violino del triennio superiore ottenendo la migliore votazione di tale strumento (30 e lode). In seguito ha ottenuto di potersi esibire nelle serate musicali tra i migliori diplomati del 2010 (10 dicembre 2010). Inoltre il 23 gennaio 2011 si è esibito come solista con l'orchestra del conservatorio G.Verdi di Torino suonando il 4° concerto di Mozart per violino. Dal settembre 2010 frequenta (dopo aver sostenuto l'esame di ammissione nel giugno 2010) il Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano nella classe di Massimo Quarta. Nell'aprile 2011 ha ottenuto una borsa di studio dalla De Sono – associazione per la musica e da allora collabora anche con l'orchestra "archi" della De Sono. In seguito ad un'audizione (luglio 2011) ha ricevuto una borsa di studio dalla Fondazione CRT di Torino (Master dei Talenti Musicali) e collabora con l'Orchestra Master dei Talenti della Fondazione CRT di Torino. Nel giugno 2012 ha conseguito la laurea al Master of Arts in Music Performance col massimo dei voti e la lode. Successivamente ha partecipato alle Masterclass tenute dai maestri Ivry Gitlis e Uto Ughi. Nel novembre 2012 ha eseguito in qualità di solista la Carmen Fantasy di Sarasate con l'orchestra di Lugano. Nel dicembre 2012 ha suonato in un recital all'Auditorium A.Toscanini della Rai.

Moonjin KIM, mezzo-soprano lirico; è laureata in canto alla prestigiosa Yonsei University, Corea del sud. Dal 2001 al 2006, ha perfezionato la sua tecnica vocale in Italia: ottiene il diploma all'Accademia Europea della Musica di Erba con M. Orlandi Malaspina (Como).

Diplomata al Biennio di specializzazione di

Modulata Carmina

Marta Bonomi	superius
Luigi Santos	tenor
Marco Radaelli	bariton
Gianpietro Bonazzi, Filippo Tuccimei	bassus
Maurizio Piantelli	oud, liuto rinascimentale
Marco Muzzati	percussioni, salterio

E' ormai da più di vent'anni che "**Modulata Carmina**" occupa un posto significativo nel panorama concertistico europeo. La sua caratteristica è di aver scelto la voce come mezzo privilegiato per esprimere il piacere e l'impegno nel fare musica assieme. E' rinascimentale europea la musica prediletta dall'ensemble senza però escludere incursioni in epoche e aree culturali differenti.

Ha collaborato con diversi enti partecipando anche a spettacoli teatrali.

In Ticino ha partecipato a molte edizioni di "Cantar di Pietre" con programmi che hanno prediletto, tra gli altri, musiche di O. di Lasso e di Costanzo Porta.

Per "Ceresio Estate" ha presentato un programma di madrigali barocchi tardivi.

Recentemente si è esibito nella rassegna "Voci audaci" con un programma dal titolo "L'arcano suono" con brani medievali di differenti provenienze culturali e linguistiche.

Per "Pro Grigionia Italiana" ha proposto la ricostruzione di un Vespro della Beata Vergine di differenti autori.

Il gruppo si avvale di cantanti che hanno approfondito lo studio della prassi esecutiva antica; per la maggior parte essi svolgono un'attività concertistica in qualità di solisti. L'organico varia e si adegua a seconda delle esigenze dei programmi presentati.

L'interpretazione e l'esecuzione delle differenti proposte di pagine antiche viene fatta tramite la rilettura di testi storici. In generale i vari programmi presentati sono frutto di studio degli originali, così che sovente il "Modulata Carmina" ha il piacere di far rivivere delle vere "primizie" in quanto pagine non più cantate da secoli.

26 giugno ore 21,00
DE LABYRINTHO
Teatrino Civico

L'AVIDA SETE

*Testo di Sandro Cappelletto
musiche di Carlo Gesualdo, principe di Venosa
nella ricorrenza del 400° della morte*

Chiaro risplender suole

Mercè, grido piangendo
Baci soavi e cari

Dolcissima mia vita
Io pur respiro in così gran dolore
Deh, come in van sospiro

Itene o miei sospiri
Moro, lasso, al mio duolo

Se la mia morte brami
Asciugate i begli occhi

Dolce spirito d'amore

L'avida sete è uno spettacolo particolare che raccoglie il meglio della produzione madrigalistica di Carlo Gesualdo principe di Venosa, intorno ad un racconto sulla vita del principe compositore, scritto da Sandro Cappelletto, noto divulgatore musicale, voce di Radio Tre, giornalista de La Stampa di Torino e corrispondente dall'Italia del quotidiano parigino Le Monde.

Il contrappunto tra il racconto e le voci a cappella ricrea uno spaccato dell'atmosfera particolare che si respirava all'interno del castello di Gesualdo, in Irpinia, dove il principe viveva e dove dava alla luce le sue musiche estreme. Famoso in vita soprattutto per il tragico uxoricidio, è divenuto, soprattutto nella seconda parte del ventesimo secolo, uno dei simboli del cambiamento non solo artistico - espressivo, ma anche psicologico dell'Uomo di fine Rinascimento.

musica organistica spagnola (G.Delgado Parra), sull'opera organistica di F.Mendelssohn (Lohmann) sul repertorio pianistico (Scalafiotti, Casella, De Maria, Moutier, Badura-Skoda, Peroni), sulla direzione di coro (Marzola, Berrini).

Ha al suo attivo il 3° premio al concorso pianistico internazionale di Pontinvrea e, insieme al violinista Vladimir Mari, il 2° premio al concorso nazionale di Cantalupa (sezione musica da camera). Si è classificato primo al concorso pianistico di Ozegna nella propria categoria e terzo al concorso organistico di Acqui Terme categoria giovani organisti.

Fondatore nel 2004 dell'ensemble musicale del Liceo "D'Azeglio" di Torino, ne è stato direttore fino al 2008. Nello stesso Liceo si è esibito nel maggio 2007 insieme al violoncellista Jacopo Gianesini in occasione del convegno nazionale "I Luoghi di Levi".

Tiene regolarmente concerti e solistici e in duo e si è esibito in Italia e Svizzera per importanti istituzioni quali l'Accademia Albertina, Il circolo della stampa, l'associazione "La Nuova Arca", la rassegna musicale ligure "percorsi sonori", il teatro Gobetti di San Mauro, l'associazione "amici per la musica" di Venaria, il coro Eufoné, l'accademia corale "Guido d'Arezzo", l'università popolare di Torino, la rassegna "Piuro Cultura" in Lombardia, l'accademia corale "Stefano Tempia", l'associazione "Amici dell'organo" di Treviso e altre. Dal 2009 è direttore artistico dell'associazione filodrammatica philokaloumen. Stila frequentemente programmi di sala e musiche di scena per spettacoli teatrali. Sue composizioni organistiche sono state eseguite in concerto.

Mari Lyn Vladimir. Nato nel 1990 ha iniziato a sette anni lo studio del violino con Massimo Marin e ha continuato sempre con lo stesso insegnante presso il conservatorio G. Verdi di Torino dove ha conseguito il diploma nel settembre 2010. Nel 2005 ha vinto la borsa di studio "Lina Bagnasco" come miglior studente di violino all'esame del V anno. Nel luglio 2006 e luglio 2008 ha partecipato alle tournée internazionali della "World Youth Orchestra". Nel maggio 2006 si è aggiudicato il 2° premio al VII Concorso Internazionale Valsesia Musica juniores (sezione archi). Nell'ottobre 2008 si è aggiudicato il 1° premio al XVI International Music Competition di Cortemilia (Cuneo).

desiderio alla fiamma ardente, ben diversa dal rigore che il personaggio di Giordani (presunto autore di quest'aria antica) rimprovera al "caro bene". La breve aria di Carissimi fa da cerniera tra la suite del severo autore della Germania del Nord (che in tarda età incontro' il giovane Bach e lo considero' degno continuatore della propria arte) e la sonata di Albinoni, notevole per intensità espressiva e per asciuttezza compositiva, per lasciare la conclusione del concerto al nobile principe della musica (di origine tedesca e inglese d'adozione, ma debitore all'Italia di molte sue caratteristiche) con una cantata per soprano, violino e basso continuo.

Philokaloumen

Beniamino Calciati	clavicembalo
Vladimir Lyn Mari	violino
Moonjin KIM	soprano

Beniamino Calciati, nato nel 1988, discepolo di M.T. Immormino, F. Caporali, D. Ruzza, A. Polignano, A. Ruo Rui, ha condotto brillanti studi musicali conseguendo quattro diplomi (pianoforte, organo e composizione organistica, strumentazione per banda, musica corale e direzione di coro), per poi completare, nel 2012, il corso accademico di studi in organo nella classe di Stefano Molardi presso la musikhochschule di Lugano (scuola universitaria di musica), ottenendo il master of arts in music performance and interpretation (laurea di II livello) con giudizio "molto bene". Presso la medesima struttura ha ottenuto anche il Certificato di studi approfonditi per organisti, operatori liturgici e direttori di coro (Cas). Ha frequentato come allievo effettivo il corso triennale per direttori di coro "Fosco Corti" di Torino tenuto da Dario Tabbia, A. Ruo Rui, Anna Seggi nonché il corso annuale di improvvisazione organistica di Trento organizzato dall'Associazione Italiana Organisti di Chiesa.

Ha partecipato a numerose masterclass sulla musica antica italiana (Fadini, Tagliavini, Tonda, Steier), clavicembalistica francese (Beaumont), organistica Francese (Robillard), musica barocca della Germania del Nord (Imbruno),

De labyrintho

Lia Serafini, Laura Fabris	soprani
Paolo Costa	alto
Fabio Furnari	tenore
Walter Testolin	basso e direzione
Daniela Falconi	voce recitante

De labyrintho nasce nel 2001 dalla volontà di Walter Testolin di riunire alcuni dei più validi interpreti italiani del repertorio rinascimentale e pre-classico, per divulgare la grande musica vocale del Rinascimento e in particolare l'opera di Josquin Desprez. Determinante nelle scelte interpretative di *De labyrintho* è il percepire la Musica come linguaggio superiore e come risultato quintessenziale di suono, parola, pensiero e simbolo, fondamentale è il rapporto col testo cantato e i suoi significati profondi. Caratteristiche che rendono particolarmente espressive e intense le esecuzioni del gruppo.

Fin dall'uscita del primo disco, dedicato alla musica composta da Josquin per la corte di Ercole I d'Este e pubblicato dal mensile musicale *Amadeus*, l'ensemble è stato segnalato dalla stampa internazionale come uno dei più validi e rappresentativi interpreti del repertorio rinascimentale polifonico, premiato con prestigiosi riconoscimenti dalla critica (Gramophone Critics' Choice 2004, Premio *Amadeus* 2008 per il Miglior disco dell'Anno, Klaraprijzen 2007 - dalla radio di stato belga di lingua fiamminga - come artista emergente, per citarne solo alcuni) ed è costantemente presente nella programmazione dei canali radiofonici di musica classica in tutto il mondo. È stato inoltre l'unico gruppo vocale ad essere incluso nel disco che ha raccolto il meglio di sessanta edizioni di "Musica e Poesia a S. Maurizio", prestigiosa rassegna di Musica Antica, organizzata dalla Società del Quartetto di Milano. Invitato a tenere il concerto di chiusura del Festival Symposium "Josquin & the Sublime" tenuto a Middelburg in Olanda nel luglio 2009, *De labyrintho* è stato definito "oggi forse la compagine più esperta al mondo nel cavare dalle note di Josquin Desprez quella musica così sublime, struggente, intimamente umanista, che lo fece paragonare a

Michelangelo e Raffaello".

Oltre alla consueta attività concertistica nell'ambito della polifonia rinascimentale, nel 2010 l'ensemble ha eseguito il Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi nella basilica di San Marco a Venezia e ha partecipato al film "Sul nome B.A.C.H." di Francesco Leprino eseguendo il Contrappunto X dell'Arte della Fuga di J. S. Bach.

22 settembre ore 21,00

PHILOKALOUMEN

Chiesa di Sant'Eligio Vescovo - Mandria

*ore 20,45 introduzione storica a cura di
Fabrizio Spegis: la Mandria di Chivasso*

LA FOLLIA

La forma sonata in età barocca

A. Corelli

**sonata per violino e basso continuo
op.5 n. 12 ("la follia")**

G. Giordani (?)

Caro mio ben

G. Frescobaldi

canzon quarta

B. Marcello

quella fiamma che m'accende

J.A. Reincken

**suite n.2 in do maggiore (allemande,
courante, sarabande, gigue)**

G. Carissimi

vittoria, vittoria

T. Albinoni

sonata per violino e basso continuo op.6 n.6

G. F. Händel

"Singe, Seele, Gott zum Preise" HWV 206

Nel vasto panorama musicale del barocco europeo, l'Italia occupa un posto di assoluto rilievo per genialità dei compositori e varietà di aspetti espressivi e formali. Il mecenatismo, la ricerca del bello e dello sfarzo, sono le condizioni ideali per il proliferare di musiche per ogni occasione, ambiente e committenza. L'ultima sonata per violino e basso continuo della raccolta di Corelli ne è eloquente testimone. Concepita come una serie di variazioni su un tema portoghese, testa l'abilità del violinista (così come Frescobaldi saggia quella del tastierista) e stupisce l'uditorio per l'alternarsi di sentimenti e stili contrastanti. Il contrasto e la passione, due tra i leitmotiv principali della vita umana, sono ben esplicitati dall'aria di Benedetto Marcello, che paragona il

e Oratorio di Natale di J. S. Bach, alle Messe di W. A. Mozart e F. Schubert, al Vespro della Beata Vergine e all'Orfeo di C. Monteverdi, agli Oratori e alle Cantate di G. Carissimi, alla musica sacra di H. Purcell, alle Cantate del '600 italiano, fino ad arrivare alle opere vocali contemporanee di S. Sciarrino, G. Petrassi, C. Galante, A. Part, Y. Gubanov, R. Laganà, A. Solbiati, S. Bo, R. Pascal, F. Nieder (alcune delle quali in prima mondiale).

Ha partecipato ai più rinomati Festival mondiali e ha inciso oltre 150 dischi con le più importanti etichette discografiche internazionali (tra cui l'integrale dei Mottetti di G. Dufay, il Vespro della Beata Vergine, l'integrale dei libri di Madrigali di C. Monteverdi e di C. Gesualdo da Venosa), ottenendo i migliori riconoscimenti della critica internazionale (tra i quali il Diapason d'Or dell'année nel 2003 e nel 2005, 2010, 2012, 17 choc de la musique, 7 dischi dell'anno di Amadeus).

Collabora con i più importanti nomi del panorama musicale mondiale, tra cui: La Petite Bande (S. Kuijken), La Capella Reial de Catalunya (J. Savall), Cantica Symphonia (K. Boeke e G. Maletto), Concerto Italiano (R. Alessandrini), Micrologus, Odhecaton (P. Da Col), Accademia Bizantina (O. Dantone), Consortium Carissimi (V. Zanon), De Labyrintho (W. Testolin), Europa Galante (F. Biondi), Musica Temprana (A. Rodriguez van der Spoel), Coro Radio TV Svizzera (D. Fasolis), Cantar Lontano (M. Mencoboni), Nova Ars Cantandi (G. Acciai), nonché con C. Abbado, B. Kuijken, M. Radulescu, il Concerto Palatino (B. Dickey) M. Campanella, F.M.Sardelli, A.L. King, J. Lindberg, M. Chance, L. Tamminga e L.F. Tagliavini.

Oltre alla produzione musicale, da segnalare anche la partecipazione alla Biennale di Venezia (2008) come attore protagonista, insieme a Toni Servillo, nel film "un canto lontano" con regia di Alberto Momo e la collaborazione con la Banda Osiris.

20 settembre ore 21,00

GLI INVAGHITI

Collegiata di Santa Maria Assunta

MEMORIE STORICHE DI CHIVASSO

presentazione dell'opera di Giuseppe Agostino Borla a cura di Bruno Pasteris

Edita dalla Pro Loco Chivasso "l'Agricola" e dal Comune di Chivasso

musiche di anonimo, C. Janequin, M. De Tavares, J.S. Bach

IL MEDIOEVO

Anonimo

Alle psallite cum luya

tratto dal Codex Montpellier - XIII secolo

LA RINASCENZA

Clement Janequin (1485 - 1558)

Kyrie

missa "a la bataille"

IL SEICENTO

Manuel de Tavares (1585-1638)

Dixit Dominus

IL BAROCCO

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Singet dem Herrn

mottetto BWV 225

Il programma vedrà l'esecuzione di alcuni brani quali commento sonoro ed anche storico a supporto della presentazione delle Memorie Storiche di Chivasso, opera del frate agostiniano Giuseppe Agostino Borla.

Il brano Medievale – parodia dell' "Alleluia" – veniva cantato alla lettura del Vangelo e proviene da un codice musicale di un monastero di Montpellier. Dal punto di vista cronologico, è corrispondente alla stesura della carta del viaggio da Londra alla Terrasanta realizzata intorno al 1260 e dove, per la prima volta, viene rappresentata Chivasso quale tappa oltre il Moncenisio, in direzione di Vercelli-Pavia.

Il kyrie, tratto dalla *missa "a la bataille"*, celebra la trionfale vittoria ottenuta dal re Francesco I di Valois contro i Lanzichenecchi a Marignano-Marentino. Nel 1515, proprio Chivasso fu teatro di un assedio e la figura di Francesco I segnò in maniera molto netta il nuovo riassetto urbanistico della città di Chivasso con l'imposizione dell'abbattimento dei borghi e dei conventi al di fuori delle mura cittadine.

Il drammatico testo del salmo *Dixit Dominus* del compositore portoghese Manuel de Tavares impone una riflessione sulla Guerre del Monferrato che scivolsero i territori del Marchesato di Monferrato e portarono la peste di "manzoniana memoria".

A degno coronamento di una così importante opera per la Città di Chivasso, viene proposto il mottetto *Singet dem Herrn (cantate al Signore un canto nuovo)* composto da Johann Sebastian Bach. Sicuramente uno degli episodi più studiati e ricordati della storia di Chivasso è il celebre assedio subito ad opera delle truppe francesi del Re Sole nel 1705 e proprio la figura di un grandissimo compositore come Johann Sebastian Bach, può esprimere la portata internazionale che tale evento ebbe nel sottile gioco politico-diplomatico per la determinazione della scacchiera delle nascenti nazioni europee.

Gli Invaghiti

Mara Cogerino, Rita Converso,
Eleonora Di Dato, Ilaria Guarnaccia,
Rossella Negro **soprani**

Giovanna Curato, Olena Kharacko,
Cristina Videtta **contralti**

Luciano Bonci, Paolo Mettifogo,
Alberto Pisoni Luigi Santos **tenori**

Enrico Bava, Pietro Garavoglia,
Marco Radaelli **bassi**

Massimo Sartori **viola da gamba**

Beniamino Calciati **clavicembalo**

Fabio Furnari **direttore**

L'ensemble vocale **Gli Invaghiti** viene costituito nel 2008 in seno all'omonima Associazione culturale per volontà e sotto la direzione di Fabio Furnari. È formato da musicisti provenienti da varie esperienze solistiche e corali e si dedica prevalentemente al recupero ed all'esecuzione di partiture rinascimentali e barocche. Al suo attivo l'esecuzione del *Dixit Dominus* di G. F. Haendel e del *Requiem* di W. A. Mozart nell'ambito della rassegna "Il Suono del Sacro" a Marostica; la *Missa Spem in alium* di P. L. da Palestrina, sotto la direzione di Walter Testolin; la *Missa in Illo tempore* di C. Monteverdi sotto la direzione di V. Zanon (eseguita presso la Canonica di Vezzolano in occasione della Giornata della Musica organizzata dal Ministero per i beni e le attività culturali); la *Missa sopra la battaglia di G. Croce* sotto la direzione di G. Maletto e la *Missa Sexti toni* di Josquin Desprez. Ha inoltre partecipato, sotto il patrocinio del Mibac e di Transromanica, alla seconda edizione del *Romanico Astigiano* con un programma di musiche di Morales e Monteverdi, al festival di musica antica "Invaghite note" a San Maurizio Canavese, alle giornate di promozione della Via Romea Canavesana, eseguendo al Priorato di Santo Stefano a Candia un programma dedicato al tema dei pellegrinaggi, e alle edizioni 2010 e 2011 del Festival Kalendamaya, nell'ambito del quale ha recentemente rappresentato *Sponsus - Drama sacro delle vergini savie e delle vergini folli* (XII sec.) con la regia di Francesco Paolo Sermone.

Nel 2011 ha preso parte a *La Fontione dell'Entierro* – Sacra rappresentazione del Venerdì Santo di G.M. da Brusasco coi Musicisti di Santa Pelagia sotto la direzione di Maurizio Fornero ed al *Vespro della Beata Vergine* di C. Monteverdi diretto da Dario Tabbia.

Nel 2012 ha realizzato un programma di mottetti e cantate di J.S.Bach ed è di prossima realizzazione la *Johannes Passion* sotto la direzione di F. Comploi.

Fabio Furnari si specializza nella prassi esecutiva antica sotto la guida di Alan Curtis e Pedro Memelsdorff, affrontando parallelamente lo studio della chitarra classica con Elena Casoli.

Vanta un ampio repertorio solistico che spazia da J. Desprez e G. Dufay, alle Cantate, Passioni